



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, gli articoli 1 e 6;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2023 e, in particolare, l’articolo 8, comma 7, lettera e);
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- RITENUTO** necessario coprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna nell’ambito del Ministero dell’istruzione e del merito, a seguito del collocamento in quiescenza del precedente titolare;
- VISTO** l’Avviso di interpello prot. n. 3154 in data 8 novembre 2023, relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione e del merito, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata del *curriculum vitae*, del dott. Bruno Eupremio DI PALMA, dirigente amministrativo appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 244 in data 15 dicembre 2023, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTA** la nota in data 26 gennaio 2024 con la quale la Commissione di valutazione ha comunicato gli esiti della fase di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, secondo i criteri indicati nell’Avviso di disponibilità sopra citato, in conformità alla Direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, indicando una rosa dei nominativi più idonei a ricoprire l’incarico;
- VISTI** i verbali della suddetta Commissione di valutazione nei quali risulta che sono state esaminate e valutate le manifestazioni di interesse pervenute, con attribuzione di specifici punteggi secondo i criteri indicati nell’avviso di disponibilità sopra citato in conformità alla direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5;
- TENUTO CONTO** del parere del Capo del Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera *f*), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, espresso, con nota prot. n. AOODPPR 1801 in data 13 marzo 2024, sulla base delle valutazioni della succitata Commissione in merito ai candidati maggiormente idonei a ricoprire l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, reso altresì ai sensi della Direttiva del Ministro dell'istruzione del 5 gennaio 2021, n. 5 dalla quale emerge una dettagliata descrizione delle competenze e delle esperienze maturate dal dott. Bruno Eupremio DI PALMA nell'ambito dell'attività dirigenziale svolta presso l'ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna;

VISTA

la nota prot. n. 51138 in data 27 marzo 2024, con la quale il Ministro dell'istruzione e del merito ha formulato un'ampia e motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna al dott. Bruno Eupremio DI PALMA, dirigente amministrativo appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell'istruzione e del merito, con decorrenza dalla data di registrazione del provvedimento di incarico, per la durata di tre anni;

TENUTO CONTO

che nella medesima proposta viene evidenziato il profilo professionale del dott. Bruno Eupremio DI PALMA che si contraddistingue per il suo carattere complesso e poliedrico, in ragione dell'approfondita e capillare conoscenza della realtà scolastica territoriale e dei suoi bisogni, per la maturata competenza ed esperienza di direzione amministrativa degli Uffici del territorio, anche in virtù del ricoperto ruolo di facente funzioni del Direttore generale, in grado di condurre una struttura complessa e dalle peculiari criticità, come quella dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, tenendo anche conto della fase di attuazione dei progetti previsti dal PNRR;

VISTE

le motivazioni contenute nella proposta secondo cui il dott. Bruno Eupremio DI PALMA, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è idoneo per il conferimento del predetto incarico;

VISTO

l'accordo in data 28 marzo 2024 che risolve, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 13 maggio 2021 dal dott. Bruno Eupremio DI PALMA, correlato all'incarico dirigenziale di livello non generale presso l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO

il decreto prot. n.18 in data 28 marzo 2024 del Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale con il quale è revocato, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, l'incarico dirigenziale di livello non generale presso l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito, conferito al dott. Bruno Eupremio DI PALMA con decreto n. 835 in data 3 maggio 2021;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;
VISTA il curriculum vitae del dott. Bruno Eupremio DI PALMA;
RITENUTO la dichiarazione rilasciata dal dott. Bruno Eupremio DI PALMA, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
VISTO di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione e del merito sopra citata;
il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A:

Articolo 1 Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, al dott. Bruno Eupremio DI PALMA, dirigente amministrativo appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell'istruzione e del merito, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito.

Articolo 2 Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Bruno Eupremio DI PALMA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna dall'articolo 8, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208.

In particolare, assicurerà:

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;
- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;

- g) l'integrazione dell'azione dell'Ufficio scolastico regionale con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- l) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;
- m) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- n) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- o) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- p) la diffusione delle informazioni;
- q) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- r) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- s) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'Ufficio scolastico regionale, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 6, comma 5, lettere s) e u) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208;
- t) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- u) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- v) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e l'integrazione con gli altri attori locali;
- z) il supporto e lo sviluppo delle reti di scuole;
- aa) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- bb) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;
- cc) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- dd) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- ee) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- ff) la cura delle relazioni con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi sopra indicati.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Bruno Eupremio DI PALMA provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. Bruno Eupremio DI PALMA dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di registrazione del presente provvedimento, per la durata di tre anni.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Bruno Eupremio DI PALMA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro dell'istruzione e del merito, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo